maggiori acquisti di documenti sia per ricostituire scorte adeguate, sia per far fronte all'esigenza di sostituire alle Camere di Commercio un elevato numero di Carnets TIR (3.340), non più utilizzabili, in quanto venuta a scadere la copertura assicurativa. Tale sostituzione di documenti - a titolo gratuito - ha comportato per l'Unione minori entrate, che giustificano la flessione registrata nel 2003 dal cap. 1002 (entrate da servizi agli operatori economici e al sistema camerale). Inoltre, per far fronte alla necessità di organizzare un sistema di spedizione di documenti, che fornisse le necessarie garanzie di pronta consegna e sicurezza del trasporto, sono stati attivati specifici servizi, che hanno determinato maggiori costi. Conseguentemente, in sede di assestamento di bilancio si è dovuto ricorrere ad un aumento della previsione iniziale del cap. 2004 (spese per i servizi agli operatori economici e al sistema camerale), i cui costi si riferiscono sostanzialmente agli acquisti, alla stampa ed alla spedizione dei documenti per l'estero.

Una leggera ripresa, rispetto al 2002, si è registrata invece nelle vendite dei Carnets ATA e CPD, utilizzati per la temporanea esportazione. Ciò a causa di una graduale normalizzazione nel movimento delle merci da e verso gli Stati Uniti, che negli ultimi due anni aveva subito contraccolpi negativi a causa della fase economica negativa.

Complessivamente nell'anno 2003 si sono registrate per la vendita dei documenti entrate complessive per € 3.661.987,00 (-2,9% rispetto al 2002) e uscite complessive per € 1.943.786,00 (+12% rispetto al 2002).

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 2003 hanno registrato un incremento, che ha investito in particolar modo il contenzioso TIR, a causa dell'introduzione di un regolamento comunitario, che ha introdotto una nuova modalità di pre-notifica doganale con tempi di attivazione eccessivamente ridotti, rispetto allo svolgimento medio della normale procedura TIR. I principali dati sono riprodotti nella tabella che segue.

	Contenziosi accesi		Contenziosi precedenti elaborati e/o chiusi		Diritti doganali in migliaia di Euro	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Carnets ATA	**1.537**	1.493	**982**	1.432	**947**	503
Carnets CPD	**1**	4	**3**	12	**0**	0,327
Carnets TIR	**1.155**	637	**1.344**	750	**84,7**	101

Il Comitato Consultivo per l'Ammissione al Servizio TIR ha tenuto nel corso dell'anno 2003 n. 8 riunioni ed ha espresso parere favorevole per l'ammissione al Regime su 35 nuove Aziende, tutte confermate come ammesse dall'Amministrazione doganale.

L'attività di consulenza offerta alle Camere di commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (ATA e TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'Area, con una media di oltre 50 risposte giornaliere a quesiti più o meno ricorrenti.

In tema di formazione alle CCIAA, sono state realizzate sessioni di aggiornamento sul rilascio dei documenti per il Commercio Estero a livello nazionale ed una specifica sessione si è tenuta presso il Centro Estero Veneto.

Un particolare impegno ha comportato, inoltre, il contributo dell'Unioncamere all'attività del W.C.F. (World Chambers Federation), soprattutto per quanto concerne lo studio degli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo, al fine di facilitare l'adozione del sistema ATA in quelli che rappresentano destinazioni di particolare interesse per gli esportatori europei.

Quanto alle attività concernenti i Carnets TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è stata intensificata l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, l'ONU e l'Agenzia delle Dogane e sono stati, inoltre, organizzati incontri specifici con le rappresentanze della Commissione europea per affrontare le

problematiche inerenti l'applicazione di alcune recenti modifiche apportate al Codice doganale comunitario.

L'Unione ha gestito nel 2003 l'attività di vendita dei Carnets TIR ereditata dagli Uffici camerali esclusi da tale servizio con un portafoglio clienti di 38 Aziende di Trasporto, per un totale di n. 1.458 Carnets venduti ed un fatturato di € 111.812,00.

Sul piano dell'informatizzazione è stata esteso a tutte le Camere di Commercio l'utilizzo del prodotto, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, per la distribuzione e compilazione dei certificati di origine da parte degli operatori attraverso la rete Internet.

Sono stati, inoltre, avviati i primi test sul prodotto per la distribuzione e compilazione dei Carnets ATA attraverso la rete Internet, il cui lancio si prevede nel primo semestre 2004.

Nell'ambito dei servizi per la rete camerale e con particolare riferimento ai progetti dello "Sportello on-line" per le Camere di Commercio è stata realizzata - all'interno del sito www.unioncamere.net - una specifica pagina sul Commercio Estero, che racchiude tutte le informazioni sui principali documenti emessi dalle Camere: news, fonti normative, manualistica e circolari.

L'Unione gestisce il Registro informatizzato dell'Albo delle Camere di Commercio miste ed estere in Italia, di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 580/1993, istituito presso la Sezione delle Camere di commercio miste, così come stabilito dagli organi dell'Unione. L'Area, oltre a gestire l'attività di iscrizione ed aggiornamento dell'Albo, ha contribuito a monitorare la tutela della denominazione "camera di commercio", segnalando i casi di abuso al Ministero competente, anche nell'ambito dell'apposita Conferenza dei servizi.

E' stato completato il processo di adesione formale alla Sezione delle Camere iscritte all'Albo con un totale di 28 Camere su 29. L'Unione ha riunito l'Assemblea della Sezione delle Camere di commercio miste per eleggere gli otto membri del Comitato direttivo della Sezione. Il criterio adottato è stato

quello di individuare la maggiore rappresentatività delle aree presenti tra i soggetti aderenti alla Sezione. Al Comitato direttivo della Sezione partecipano di diritto anche i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, delle Attività produttive e di Assocamerestero. Per marcare meglio in ambito Unioncamere il ruolo della Sezione all'interno del Sistema camerale è stata deliberata all'unanimità dall'Assemblea Unioncamere di Stresa una modifica statutaria che prevede di inserire il Presidente della Sezione tra i membri di diritto del Consiglio dell'Unioncamere.

In vista di un maggiore raccordo delle Camere miste con le Camere di Commercio e con le Camere italiane all'estero, la Sezione ha partecipato all'Assemblea di Unioncamere di Stresa e alla Convention di Assocamerestero a Mantova. In tali occasioni il Presidente ha presentato il programma della Sezione e una brochure contenente i programmi di attività delle camere miste.

Per approfondire le linee strategiche e operative della Sezione il Comitato direttivo si è riunito a cadenza quadrimestrale.

L'impegno a monitorare l'evolversi delle formalità e dei documenti richiesti per esportare nei paesi terzi, è proseguito attraverso l'azione informativa via Internet nel sito "Schede export" realizzato dall'Unioncamere, che copre oltre 160 paesi fornendo schede informative, contenenti tutte le informazioni tecnico-pratiche necessarie all'esportazione (organismi referenti, documenti, certificati, visti e formalità diverse), che sono mantenute costantemente aggiornate. Tale servizio è stato implementato nel 2003 con l'inserimento di una messaggistica di alert, che fornisce adeguata visibilità alle novità introdotte e costituisce un ulteriore strumento di facilitazione per i fruitori del servizio.

Gli impegni complessivi relativi al settore Convenzioni Internazionali (capitolo 3007 – Servizi continuativi al sistema camerale – Camere a fianco delle imprese), oltre a quelli previsti nel capitolo di bilancio relativo all'acquisto documenti per l'estero (2004), sono ammontati a complessivi € 74.330,36

contro i € 100.000,00 assestati in bilancio, la cui differenza a residuo è sostanzialmente dovuta alla rinunzia di commissionare all'esterno la realizzazione della pagina *Documenti Commercio* su www.unioncamere.net, attività realizzata con risorse interne all'Area.

In riferimento alle diverse attività svolte nel corso dell'anno, gli impegni finanziari hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

1. *Certificazione per l'estero (stanziamento € 58.600,00):* l'implementazione dello strumento informativo delle ***Schede Export*** ha comportato una spesa complessiva di € 58.600,00.
2. *Convenzioni ATA e TIR (€ 15.730,36)*: realizzazione di incontri nazionali e internazionali relativi alla gestione ATA e TIR, tenuta dell'Albo TIR e gestione del Comitato TIR, costi inerenti la promozione del Carnet ATA e la realizzazione del relativo modello in formato A/4, secondo le direttive dell'OMD (Organizzazione Mondiale delle Dogane).

Contrattualistica economato e servizi

Le funzioni svolte per la contrattualistica, l'economato ed i servizi interni rappresentano attività di supporto per il funzionamento della struttura dell'Ente.

In particolare, la contrattualistica e l'economato hanno lo scopo di garantire la centralizzazione della gestione di tutti i rapporti negoziali con i fornitori di beni e servizi attraverso gli strumenti previsti e le funzioni disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, con l'obiettivo di garantirne trasparenza ed economicità.

In considerazione di tali caratteristiche, riveste particolare importanza il carattere di interrelazione con tutte le Aree ed i loro Uffici per l'acquisizione delle richieste e l'analisi delle specifiche qualità dei diversi prodotti e servizi che vengono commissionati.

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi l'Ufficio si avvale delle procedure indicate dal soprarichiamato Regolamento, quali: l'asta pubblica, la licitazione

privata, l'appalto concorso, la trattativa privata ed i lavori in economia, secondo la tipologia degli acquisti e dell'ammontare della relativa spesa.

L'Ufficio provvede dunque a tutti gli adempimenti connessi ai procedimenti di acquisizione di beni e servizi, nonché a quelli riguardanti la stipulazione e l'esecuzione dei relativi contratti; predispone altresì determinazioni dirigenziali di spesa, in special modo quelle che investono il funzionamento, di cui al cap. 2005 e le immobilizzazioni materiali ed immateriali (cap. 6101 e 6102); emette gli ordinativi per l'esecuzione di lavori e la fornitura di merci e servizi in economia; gestisce il servizio di cassa interno.

Gestisce, inoltre, i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, occupandosi della relativa manutenzione e conservazione; cura la tenuta dei libri degli inventari di detti beni.

Nell'anno 2003 i volumi dei provvedimenti e delle procedure realizzate per garantire le esigenze di funzionamento dell'Ente sono stati i seguenti:

- 12 gare, con particolare riferimento ad alcune attività economali, alle attività del Centro Studi e dell'INDIS;
- 98 determinazioni dirigenziali relative ad acquisti di beni e servizi;
- 198 ordinativi economali, in relazione alle attività inerenti soprattutto l'approvvigionamento di macchinari e strumenti di lavoro ed interventi di manutenzione ordinaria della sede.

Le trattative di maggiore rilievo dal punto di vista gestionale ed organizzativo sono state le seguenti:

- Indagine campionaria con tecnica C.A.T.I. (2.000 interviste telefoniche) Eurochambres;
- Manutenzione e gestione del Sistema Informativo POLARIS (Sistema telematico per la formazione e l'orientamento professionale);
- Indagine campionaria con tecnica C.A.T.I. - analisi trimestrali congiunturali (8000 interviste telefoniche per trimestre);
- Indagine campionaria con tecnica C.A.T.I. (4.000 interviste telefoniche) in materia di responsabilità sociale delle Imprese;

- Sostituzione del sistema statico di continuità (U.P.S.).
- Nel corso del 2003 l'Ufficio Contrattualistica ed Economato ha inoltre predisposto la documentazione relativa alle indagini previste nell'ambito dell'annualità 2004 del Sistema Informativo Excelsior (capitolati tecnici e capitolati d'oneri).

Le succitate attività comportano, evidentemente, un'impegnativa relazione con soggetti esterni, siano essi fornitori abituali o nuove aziende con le quali si debbano impostare nuove trattative negoziali.

Il volume delle relazioni telefoniche, dei quesiti e degli incontri necessari per raggiungere gli obiettivi che l'attività deve perseguire sono stati valutati nel 2003 complessivamente in circa 350.

Non indifferente è l'attività che gravita intorno all'organizzazione di convegni, eventi ed Assemblee istituzionali, in cui l'Ufficio è impegnato sul fronte organizzativo, oltre che nell'esecuzione delle procedure relative ai rapporti con i fornitori.

Per quanto attiene ai compiti dell'ufficio Magazzino, che assiste la struttura nelle attività di archiviazione, recupero e/o spedizione dei documenti e delle pubblicazioni, nella spedizione dei documenti per il commercio estero alle Camere di Commercio, nonché alcuni interventi di piccola manutenzione e assistenza su materiali audiovisivi, le quantità rilevate nell'anno 2003 sono le seguenti:

- movimento dei colli spediti tramite corriere circa 2.000;
- fatture accompagnatorie o DDT 1.000;
- richieste materiali di cancelleria e vari 300;
- archiviazione documenti e formulari per l'estero: 42.000 Carnets TIR; 600.000 Certificati di origine, 10.000 Carnets ATA;
- interventi piccole manutenzioni impianto elettrico e telefonico circa 100;
- interventi gestione e assistenza impianto audiovisivo delle sale riunioni per convegni ed eventi 150 circa.

La movimentazione dell'Ufficio protocollo e spedizioni e del servizio di fotoriproduzione relativa a tutte le attività dell'Ente nel corso dell'esercizio 2003 ha registrato i seguenti volumi:

- spedizioni a mezzo corriere circa 2.000 plichi per un costo approssimativo di € 30.000, a mezzo del servizio postale circa 16.000 plichi per un costo di € 31.500,00 per affrancature e gestione macchina affrancatrice, € 700,00 per servizio telegrammi, € 1.000,00 per marche da bollo;
- protocollo atti e documenti: in arrivo 6.482, in partenza 2.828;
- fotoriproduzione atti interni e documenti degli organi collegiali: 1.680.000 copie.

Lo stanziamento in bilancio del settore Contrattualistica ed economato, relativamente ai Servizi continuativi al sistema camerale (cap. 3007 – Un sistema rinnovato) ammontava a complessivi € 528.395,00. Tutte le attività individuate in sede di preventivo relative alla gestione di servizi di comunicazione ed al sistema informativo, necessari a garantire l'efficienza dell'organizzazione interna, per rispondere adeguatamente alla richiesta di servizio delle Camere, sono state portate a termine. Rispetto allo stanziamento iniziale è stata registrata un'economia € 106.885,78 dovuta al mancato potenziamento di risorse umane inizialmente preventivato per la gestione del CED dell'Unione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

L'esercizio 2003 si è svolto secondo la normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580 di riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e nel rispetto dello Statuto approvato con D.P.C.M. del 5.1.1995.

Detto Statuto è stato, peraltro, recentemente modificato con D.P.C.M. del 13.4.2000 con particolare riferimento ai compiti del Collegio dei Revisori ai quali non viene più demandato di riferire sui risultati ma bensì di esercitare, in via esclusiva, il controllo di regolarità amministrativa e contabile verificando la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile richiamato dall'art.8, comma 6 dello stesso Statuto.

Anche nel 2003, il Collegio ha svolto la sua attività di controllo mediante una programmazione trimestrale. Nel corso di tale esercizio il Collegio ha tenuto complessivamente n. 12 sedute ed ha sempre assicurato la presenza di propri componenti alle riunioni degli organi collegiali.

Il Collegio constata e prende atto del fatto che il consuntivo per l'esercizio 2003 è stato redatto e viene presentato all'Assemblea secondo la struttura data al bilancio di previsione 2003 e in attuazione agli artt. 21, 22, 23 e 24 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale).....	Euro	92.968.062,67
- Spese impegnate (totale generale).....	Euro	94.679.594,43
Disavanzo di competenza.....	Euro	1.711.531,76

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa all'1.1.2003.....	Euro	73.620.076,63
- Riscossioni effettuate nel 2003.....	+ Euro	83.285.484,86
- Pagamenti effettuati nel 2003.....	- Euro	83.223.381,40
Saldo di cassa al 31.12.2003.....	+ Euro	73.682.180,09

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma (cassiere dell'Ente) e cioè:

- Saldo attivo sul c/c 44.....	Euro	14.176.809,41
- Saldo attivo sul c/c 900 (Fondo perequativo).....	Euro	56.328.393,45
- Saldo attivo sul c/c 1110 (Fondo perequativo Balcani)	Euro	2.691.838,71
- Saldo attivo sul c/c 1100 (Cciaa alluvionate).....	Euro	485.138,52
Totale.....	Euro	73.682.180,09

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.2003.....	Euro	73.682.180,09
- Crediti al 31.12.2003.....	+ Euro	27.565.997,95
- Residui attivi al 31.12.2003.....	+ Euro	3.451.095,31
- Debiti al 31.12.2003.....	- Euro	89.878.016,57
- Residui passivi al 31.12.2003.....	- Euro	11.902.657,44
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003.....	+ Euro	2.918.599,34

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2003, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un decremento di euro 757.598,14 derivante per euro 1.711.531,76 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 953.933,62 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2003 (delibera n° 5 del Consiglio del 7 aprile 2004). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI

Esistenti al 31.12.2002	+ Euro	19.687.743,40
Riscossi nel corso dell'anno 2003	- Euro	16.415.420,06
Eliminati con delibera n.5 del 7 aprile del 2004	- Euro	658.783,98
Crediti maturati nell'anno 2003	+ Euro	23.919.390,26
Trasferiti da residui attivi	+ Euro	1.033.068,33
Crediti totali al 31.12.2003	Euro	27.565.997,95

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2002	+ Euro	2.445.128,32
Riscossi nel corso dell'anno 2003	- Euro	712.920,08
Eliminati con delibera n.5 del 7 aprile 2004	- Euro	139.572,29
Trasformati in crediti	- Euro	1.033.068,33
Residui attivi maturati nell'anno 2003	+ Euro	2.891.527,69
Residui attivi totali al 31.12.2003	+ Euro	3.451.095,31

DEBITI

Esistenti al 31.12.2002	+ Euro	78.806.432,05
Pagati nel corso dell'anno 2003	- Euro	48.634.827,02
Eliminati con delibera n.5 del 7 aprile 2004	- Euro	646.196,75
Trasferiti da residui passivi	+ Euro	523.887,59
Debiti maturati nell'anno 2003	+ Euro	59.828.720,70
Debiti totali al 31.12.2003	Euro	89.878.016,57

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2002	+ Euro	13.270.318,81
Pagati nel corso dell'anno 2003	- Euro	4.894.334,22
Eliminati con delibera n.5 del 7 aprile 2004	- Euro	1.106.093,13
Trasformati in debiti	- Euro	523.887,59
Residui passivi maturati nell'anno 2003	+ Euro	5.156.653,57
Residui passivi totali al 31.12.2003	Euro	11.902.657,44

Il Collegio rileva che la maggior parte delle partite relative agli esercizi pregressi, sia in entrata che in uscita, fa riferimento alla contabilizzazione in bilancio delle movimentazioni riguardanti il Fondo di perequazione istituito ai sensi della legge 580/93, alle movimentazioni legate al rimborso delle spese di riscossione del diritto annuale dell'anno 2003 e alla gestione dell'Albo smaltitori.

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative.....	Euro	20.303.838,70
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale.....	Euro	3.661.987,80
Entrate da contributi nazionali e comunitari.....	Euro	3.536.448,44
Proventi finanziari.....	Euro	941.710,51
Altre entrate.....	Euro	265.638,89
Entrate da attività di ricerca.....	Euro	632.483,19
Proventi straordinari.....	Euro	11.449,16
IVA c/acquisti.....	Euro	135.227,29
Totale Entrate correnti.....	**+Euro**	**29.488.783,98**

SPESE

Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I).....	Euro	14.947.855,05
Sez. I^ - Organi istituzionali.....	Euro	1.485.219,06
Sez. II^ - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente.....	Euro	12.738.186,20
Sez. IV^ - Rimborsi alle Camere di commercio.....	Euro	0
Sez.V^ - Uscite straordinarie.....	Euro	0
Sez. VI^ - Oneri non ripartibili.....	Euro	724.449,79
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale (Sez. III del Titolo I).....	Euro	15.496.964,74
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema.....	Euro	4.124.910,35
Fondo intercamerale di intervento.....	Euro	775.723,11
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari.....	Euro	3.952.529,00
Servizi continuativi al sistema camerale.....	Euro	3.591.686,22
Quote associative.....	Euro	1.196.592,22
INDIS.....	Euro	679.760,76
Centro studi.....	Euro	1.175.763,08
Totale spese correnti.....	**-Euro**	**30.444.819,79**
Disavanzo della gestione corrente.....	Euro	956.035,81

Tale disavanzo è la conseguenza, come analiticamente illustrato nelle sue singole componenti nella relazione al bilancio, di un incremento delle spese correnti impegnate (+12,65%) maggiore di quello conseguito nelle entrate correnti accertate (+10,49%) nell'anno 2003 rispetto all'anno 2002.

Si evidenzia che i contributi associativi hanno rappresentato nel 2003 circa il 69% delle entrate correnti con un contenuto aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente che trova motivazione nella maggiorazione dello 0,1% della misura dell'aliquota (maggiorazione disposta dall'Assemblea dell'Unioncamere in occasione dell'approvazione del preventivo 2003) e nell'incremento del gettito del diritto annuale 2003 da parte delle Camere di commercio.

Al risultato negativo della gestione corrente si aggiunge il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro 755.495,95 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di euro 1.711.531,76.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico al 31.12.2003 mostra un disavanzo pari a euro 2.396.751,96.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:		Euro 25.799.914,36
- quote associative.....	Euro 20.303.838,70	
- valore della produzione servizi commerciali.....	Euro 1.166.061,10	
- contributi comunitari e nazionali	Euro 2.812.800,26	
- proventi finanziari.....	Euro 937.717,41	
- altre entrate.....	Euro 76.919,81	
- entrate da attività di ricerca.....	Euro 502.577,08	
D) Proventi straordinari.....		Euro 1.001.769,09
G) Rettifiche valori dell'attivo.....		Euro 3.993,10
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze).....		Euro 140.440,66
	Totale	Euro 26.946.117,21

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali			Euro 10.991.748,30
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale			Euro 15.699.309,06
D) Oneri straordinari			Euro 1.830.810,29
E) Ammortamenti			Euro 296.121,86
F) Accantonamenti:			Euro 440.351,19
– TFR	Euro	329.351,19	
– Fondo spese future	Euro	111.000,00	
G) Rettifiche negative valori dell'attivo			Euro 84.528,47
		Totale	Euro 29.342.869,17
Disavanzo economico			Euro 2.396.751,96

Il disavanzo sopra richiamato è il risultato ottenuto attraverso una rilevante inversione di tendenza relativamente alla gestione caratteristica dell'Ente che passa da un avanzo di Euro 1.274.863,36 ad un disavanzo di Euro 891.143,00.

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il disavanzo economico di euro 2.396.751,96 risulta determinato:

- Per euro 891.143,00 dalla differenza negativa tra i proventi (euro 25.799.914,36) e gli oneri (euro 26.691.057,36) della gestione corrente.

  Tale risultato rileva un decremento rispetto al 2002 di euro 2.166.006,36.

  Nel 2003, pur confermandosi la tendenza positiva dell'ente per ciò che riguarda la crescita dei ricavi correnti (+4,13%), si registra un sensibile aumento dei costi della gestione caratteristica (+14,35%) e in particolare degli oneri connessi ai programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale (+13,28%).

  Per euro 829.041,20 dal risultato negativo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari;
- Per euro 296.121,86 dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2003 e in relazione all'utilizzo